

## L'esponente ambientalista mette in guardia Corigliano-Rossano

# Depurazione, le accuse di Stasi

## «L'impianto consortile darà noie»

Denunciate le presunte inefficienze dei siti nella frazione di Rossano

### CORIGLIANO-ROSSANO

Sarebbero dei non depuratori quelli "in funzione" (per modo di dire) nel territorio della ex città di Rossano, mentre quello consortile da realizzare sarebbe una fregatura. Lo denuncia l'ex consigliere comunale del movimento Rossano Pulita, Flavio Stasi che, a stagione ormai quasi conclusa, prova a fare chiarezza sulla situazione degli impianti di smaltimento dei reflui fognari per il cattivo funzionamento dei quali, afferma, da circa quattro

anni il movimento si è fatto carico di presentare circostanziati e documentati esposti presso la Procura della Repubblica rimasti senza esito.

Passa perciò in rassegna i due principali depuratori, quello di Sant'Angelo, dove scaricano le fogne della città bizantina e quello di Seggio dove confluiscono i reflui delle contrade ad est del territorio comunale. In merito al primo fa presente che nei quattro esposti presentati si denunciava la presenza di una specie di "bypass" non presente in progetto da cui la fogna defluisce nella foce del torrente Citrea e quindi in mare.

Relativamente all'impianto

di depurazione di Seggio, secondo Stasi, questo essendo destinato e dimensionato per le abitazioni delle contrade in questione non può trattare i reflui dei villaggi turistici sorti attorno all'Acquapark che d'estate contano più abitanti dell'intera area. Perciò l'esponente di Corigliano-Rossano Futura, nel puntare il dito contro coloro i quali

**Nel mirino dell'esponente del movimento civico chi ha autorizzato gli apparati in uso**

hanno consentito l'immissione nell'impianto di quei reflui, ritiene che o si intima alla società che gestisce i villaggi di dotarsi di impianto di depurazione o si potenzia quello attuale. E per far fronte economicamente al potenziamento, dopo avere chiamato in causa il comune che avrebbe fatto il gioco delle tre carte in occasione della sentenza del Tar che intimava, per questioni urbanistiche e giuridiche, alla società dei villaggi turistici di versare al comune 2 milioni di euro, ritiene che la cifra potrebbe essere utilizzata per il potenziamento della struttura Seggio. In considerazione di tutto ciò ritiene di non condividere il sequestro dei depuratori ad agosto perché da tempo erano note carenze e falle. Ancora più pungenti le critiche sul faraonico impianto consortile per le vicende giudiziarie di una ditta delle ditte del consorzio a cui è stato appaltato e per i costi esorbitanti. ◀(b.e.)